



Regione Calabria
Dipartimento Lavoro, Formazione e Politiche Sociali

DIREZIONE GENERALE

Regione Calabria
Protocollo Generale - SIAR
N. 0149687 del 02/05/2020

**Agli Enti utilizzatori di LSU/LPU in utilizzo
LORO SEDI**

**Agli Enti utilizzatori di lavoratori
di cui alle LL.RR. nn. 15/2008, 40/2013 e 31/2016
LORO SEDI**

Oggetto: Misure di prevenzione emergenza Covid19 – Riattivazione progetti lavoratori LSU/LPU in utilizzo e lavoratori di cui alle LL.RR. nn. 15/2008, 40/2013 e 31/2016.

Con le note Prot. Siar n. 115627 del 20/03/2020 e n.116360 del 23/03/2020 è stata comunicata a Codesti Enti la sospensione dei progetti di utilizzo dei lavoratori in oggetto per la durata delle misure di prevenzione di cui al DPCM del 09/03/2020, ovvero sino a data successiva in caso di proroga delle stesse, consentendo tuttavia una deroga per garantire le prestazioni di servizi essenziali per la comunità subordinata all'adozione di tutti i dispositivi di sicurezza prescritti a tutela della salute delle persone.

Ciò posto, l'ultimo DPCM del 26/04/2020, nell'ottica di un progressivo ritorno al lavoro mediante l'assunzione di un nuovo modello organizzativo di prevenzione partecipato che contempla misure graduali e idonee a garantire adeguati livelli di tutela della salute e sicurezza di tutti i lavoratori, nonché della popolazione, ha previsto ulteriori misure di contenimento del contagio, applicabili a far data dal 04 maggio 2020, per la ripresa in sicurezza dello svolgimento di talune attività produttive, industriali e commerciali, in precedenza sospese, consentendo comunque le attività che erogano servizi di pubblica utilità, nonché servizi essenziali.

Pertanto, in attuazione di quanto sopra, si ritiene di poter autorizzare dalla data su indicata il riavvio dell'attuazione dei progetti di utilizzo dei lavoratori socialmente utili e di pubblica utilità (non contrattualizzati a tempo determinato), e dei lavoratori di cui alle LL.RR. n. 15/2008 (non contrattualizzati a tempo determinato), n. 40/2013 e n. 31/2016, purché nel rigoroso e puntuale rispetto dei contenuti dei Protocolli condivisi di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus covid-19 sottoscritti fra il Governo e le parti sociali, richiamati dall'art. 2 del predetto DPCM e ad esso allegati.

In particolare, l'utilizzo dei lavoratori dovrà avvenire da parte degli Enti con l'osservanza delle seguenti regole che assicurano adeguati livelli di sicurezza e protezione personale:

- a) Per le attività di supporto gestionale-amministrativo e per tutte quelle attività che possono, comunque, essere svolte al proprio domicilio o a distanza, dovrà essere attuato il massimo utilizzo, da parte degli Enti, di modalità di lavoro agile;
- b) Per le altre attività che non possono essere svolte con la modalità di lavoro agile, gli enti utilizzatori dovranno garantire l'attuazione di tutte le misure precauzionali di carattere generale e specifico commisurate al rischio di esposizione a SARS-CoV-2 negli ambienti di lavoro, privilegiando misure di



Regione Calabria
Dipartimento Lavoro, Formazione e Politiche Sociali

DIREZIONE GENERALE

prevenzione primaria, per come previste dal DPCM 26/4/2020 e dai Protocolli condivisi allegati quali:

- l'assunzione di protocolli di sicurezza anti-contagio, il rispetto della distanza interpersonale, l'adozione di strumenti di protezione individuale, la previsione di un piano di turnazione dei lavoratori diminuendo i contatti e creando gruppi autonomi, distinti e riconoscibili;
- l'effettuazione di operazioni di sanificazione nei luoghi di lavoro e, comunque, la pulizia giornaliera dei locali;
- la massima limitazione degli spostamenti all'interno dei siti e il contingentamento dell'accesso agli spazi comuni;
- l'informazione a tutti i lavoratori circa le disposizioni delle Autorità attraverso le modalità più idonee ed efficaci, tenuto conto delle mansioni e dei contesti lavorativi, con particolare riferimento al complesso delle misure cui il personale deve attenersi e al corretto utilizzo dei DPI per contribuire a prevenire ogni possibile forma di diffusione di contagio;
- l'adozione delle modalità di ingresso dei lavoratori in azienda e di accesso di soggetti esterni indicate nei citati Protocolli;
- ogni altra misura idonea e necessaria al contrasto e contenimento della diffusione del virus prescritta dalla vigente normativa.

La mancata attuazione dei protocolli che non assicuri adeguati livelli di protezione determinerà la sospensione dell'attività fino al ripristino delle condizioni di sicurezza per la salute dei lavoratori e dei terzi.

Il Responsabile del Procedimento
f.to Agrot. Pasquale Capicotto
Orsomarso

Il Dirigente Generale
f.to Dott. Roberto Cosentino

L'Assessore
f.to Dott. Fausto